



## COMUNICATO STAMPA

### CATTURATI DUE RAPINATORI DA DUE AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE E UN CARABINIERE IN BORGHESE

Sembrava una tranquilla mattinata quella del 6 dicembre 2005 a San Cesario sul Panaro in provincia di Modena. Ma così non fu.

Un appuntato dei carabinieri S.G. in questo paese di 6000 abitanti della pianura modenese in forza presso la Radiomobile di Modena si trovava in abiti civili e fuori servizio, a fare compere in un negozio, quando notava due persone che entravano nell'agenzia Unicredit di Corso Libertà con fare sospetto e berretto abbassato sulla fronte: particolari che non potevano passare inosservati a quell'occhio esperto. Immediatamente avvisava il vicino ufficio di Polizia Municipale trovando il Comandante e l'ispettore con i quali constatava che era in corso una rapina in stile classico: i rapinatori con il viso coperto da una calza si nylon avevano scavalcato il bancone e sotto la minaccia del cutter stavano razziano la cassa. Il carabiniere e i due vigili hanno presidiato la banca, allontanando i passanti e le auto che transitavano sulla via. Dopo alcuni minuti usciva il primo rapinatore che a volto scoperto si dava alla fuga zigzagando sulla trafficata strada provinciale n.14. Subito inseguito dal Comandante cercava di far perdere le sue tracce, ma l'ispettore e il carabiniere si portavano dalla parte opposta bloccando il malvivente.

Contemporaneamente il Comandante notava che stava uscendo dalla banca l'altro rapinatore, dileguandosi su una via del centro, ma veniva prontamente inseguito da un camionista di passaggio che accortosi del parapiglia dava il suo contributo. Altri cittadini e negozianti hanno fatto scudo, rischiando di essere feriti dalla furia e dalla disperazione del rapinatore che si sentiva braccato. Il Comandante lo prelevava accompagnandolo in ufficio per la perquisizione di rito. Il terzo complice faceva perdere le tracce dandosi alla fuga con un'utilitaria ritrovata in un parcheggio vicino e risultata poi rubata. Con grande soddisfazione dell'Unicredit tutta la refurtiva, composta da circa 23.000 euro sia in valuta italiana che estera, veniva recuperata, assieme ai cutter usati per minacciare il personale e i gli inermi clienti. All'interno dell'agenzia di credito non sono mancati momenti di panico poiché nel momento della fuga si bloccava una porta a bussola girevole e un'anziana signora veniva presa per i capelli e scaraventata a terra e un'altro cliente passava lunghi minuti con un cutter puntato alla gola.

I due rapinatori catturati risultavano pluripregiudicati e quindi venivano tradotti presso il carcere di Modena.

Questo accadde in quella straordinaria mattinata d'inverno grazie alla prontezza e alla collaborazione di persone con la "P" maiuscola che non hanno esitato a far trionfare la giustizia sulla violenza e sulla paura che vorrebbero avvolgere come una grigia nebbia il paese di San Cesario sul Panaro.

SULPM